

MOZIONE PER GAZA

All'indomani dell'uccisione di altri cinque giornalisti e di altre centinaia di persone, la Fondazione PerugiAssisi e il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova elencano **15 cose concrete che il Governo italiano può fare subito per Gaza.**

I punti di questa mozione, presentata a questo Consiglio al fine di chiedere che il messaggio venga trasmesso al Governo, si ispirano al documento appena citato, che è stato modificato senza snaturarne il senso profondo, ma per metterne in luce quelli che consideriamo gli aspetti più urgenti ed essenziali.

Questo Consiglio Comunale dunque chiede al Governo italiano e al

Presidente del Consiglio Giorgia Meloni di:

1. Organizzare una grande "Operazione di Salvataggio" dei bambini, delle bambine e di tutti i sopravvissuti di Gaza. Facciamo partire subito le portaerei e portaelicotteri italiane in attività. Carichiamole di aiuti e affidiamo ai nostri militari il compito di consegnarli e

distribuirli. Facciamo in modo che tutti i bambini e le bambine possano riceverli. Rompiamo l'assedio di Gaza

2. Garantire la protezione immediata e temporanea, che prevede il rilascio di un visto d'ingresso nell'Unione Europea, e un servizio di accoglienza ai palestinesi che, con qualsiasi mezzo, riescano a fuggire dal loro Paese.
3. Adottare sanzioni nei confronti di persone e entità coinvolte in azioni e politiche del governo di Israele che compromettono i valori fondamentali della Costituzione Italiana, dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, nonché di ogni altra convenzione internazionale in tema di diritti umani siglata dall'Italia.
4. Proporre la sospensione di Israele dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
5. Revocare il Memorandum d'intesa per la collaborazione militare tra Italia e Israele e interrompere ogni compravendita di armi e sistemi d'arma da e per Israele, comprese le commesse concordate in passato e in via di evasione.

6. Adottare misure restrittive economiche tra cui restrizioni in materia di scambi, finanza, energia, tecnologia e beni a duplice uso, industria, trasporti e beni di lusso.

7. Colpire con sanzioni economiche equivalenti a quelle adottate nei confronti degli oligarchi russi coloro che forniscono sostegno finanziario, tecnico o materiale per violazioni dei diritti umani in Israele, o sono associati a persone ed entità che commettono tali violazioni.

8. Sostenere tutte le iniziative umanitarie, politiche e giuridiche in soccorso del Popolo Palestinese promosse dall'Onu, dalla Corte Penale Internazionale e dalla Corte Internazionale di Giustizia, anche quello che altri faranno in modo diverso, ma con lo stesso fine.

Biella, 10/9/2025

Luigi Apicella

Teresa Barresi

Andrea Basso

Riccardo Bresciani

Marta Bruschi

Greta Cogotti

Karim El Motarajji

Paolo Furia

Sara Novaretti

Paolo Rizzo

Fulvia Zago